

Assistenza L'iniziativa è del Centro cardiologico Monzino di Milano

Soccorso per aritmie difficili

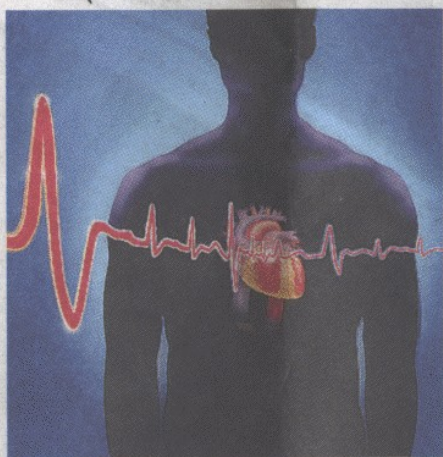
Nuovo servizio accoglierà casi urgenti da tutta Italia

Nasce a Milano, al Centro cardiologico Monzino, la prima Terapia intensiva per aritmie (Vic) dedicata ai malati di cuore che soffrono di tachicardia ventricolare, anche se portatori di defibrillatore. La struttura, unica in Italia, consiste in un modello organizzativo per trattare al più presto pazienti che presentino una spiccata tachicardia ventricolare (vedi box sotto) e si affianca al Pronto soccorso cardiologico già esistente, per coloro che, avvertendo disturbi di cuore, seguono un percorso normale di diagnosi e cura.

Il nuovo servizio si rivolge alle strutture cardiologiche di tutta Italia che abbiano pazienti con defibrillatore, che presentino tachicardie frequenti nella giornata. Sono circa il 10 per cento dei 40mila malati che nel nostro Paese si sono sottoposti ad impianto del defibrillatore per ristabilire la corretta funzionalità cardiaca in caso di gravi aritmie (più di 150 battiti al minuto), o di arresto cardiaco.

«Si tratta perlopiù di malati già gravemente compromessi dal punto di vista cardiaco per la presenza di severe cardiopatie, o forme di scompenso — afferma Paolo Della Bella, Direttore dell'Unità di aritmologia

al Monzino — aggravati da ricorrenti aritmie ventricolari (anche 15 in un giorno) che determinano molteplici interventi del defibrillatore. Questi malati, oltre che di interventi specialistici, hanno bisogno anche di un'assistenza medico-infermieristica dedicata, di



Le urgenze

Dal contatto al trasporto

Il servizio di Terapia intensiva per aritmie del Monzino di Milano garantisce:

- un numero verde a disposizione dei cardiologi e dei centri ospedalieri per consulenze 24 ore su 24;
- posti letto per malati critici;
- trasferimento dei pazienti in elicottero, aereo o ambulanza, in base alle distanze e all'urgenza, in collaborazione con le Istituzioni locali.

una terapia del dolore, di assistenza psicologica, di cure anti-scompenso e di altre forme di cura multidisciplinari. Oggi questi pazienti vengono ricoverati nelle terapie intensive o nelle unità coronariche, ma poi non sempre vengono trasferiti nei non numerosi centri italiani specializzati in aritmologia. Diversi di questi malati già afferiscono a noi ma, fino a ieri, in modo non organizzato».

«Il servizio Vic è funzionante 24 ore su 24 — spiega Corrado Carbucchio, dell'équipe di aritmologia del Monzino — per gestire le emergenze e avviare un percorso diagnostico-terapeutico per ogni singolo malato, basato su una competenza aritmologica specifica e con il supporto delle ultime tecnologie per la cura delle aritmie ventricolari più complesse».

Edoardo Stucchi

TERAPIE

Defibrillatore e ablazione

Quali pazienti possono trovarsi nelle condizioni di aver bisogno di questo specifico servizio? Lo abbiamo chiesto a Paolo Della Bella, direttore dell'Unità di aritmologia del Monzino. «Sono due le categorie di malati che possono afferire al nostro centro — spiega Della Bella —. Sono i pazienti con tachicardia ventricolare in cui sia stato già

impiantato un defibrillatore, in presenza di aritmie frequenti, poco tollerate e nei quali l'intervento del defibrillatore risulti doloroso. Oppure sono pazienti che soffrono di tachicardia ventricolare che richiede all'improvviso un trattamento curativo. Questi malati sono candidati dell'ablazione, il sistema che riesce a eliminare la fonte dell'aritmia».